

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Anno scolastico 2013/2014

Art.1 Impegno democratico

All'interno dell'Istituto tutte le quattro componenti (genitori, alunni, personale docente e non docente) godono della libertà di opinione, di associazione, di riunione e di espressione, nel rispetto dei principi democratici, della Costituzione italiana, delle leggi vigenti e delle norme del presente regolamento.

Art.2 Mezzi di espressione

Le quattro componenti dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di manifesti e comunicati. Ciascun documento affisso deve recare l'indicazione della fonte responsabile e l'autorizzazione del delegato al controllo. Delegato al controllo è il Dirigente scolastico o uno dei suoi collaboratori. E' in ogni caso vietata qualsiasi propaganda politica e ideologica. La propaganda commerciale, possibile solo nel caso di sponsorizzazioni, deve essere preventivamente approvata dal Consiglio d'Istituto.

Art.3 Apertura della scuola

In concomitanza con l'attività didattica, la scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 19.30 (il sabato fino alle 17.30), mentre nei periodi di sospensione delle lezioni l'apertura è garantita soltanto in orario antimeridiano. Tutte le componenti scolastiche hanno diritto di riunione nella scuola durante l'orario di apertura, previa autorizzazione della Dirigenza.

Art.4 Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è stabilito annualmente dalla Dirigenza, secondo i criteri fissati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti. Gli alunni possono entrare nell'Istituto dalle ore 7.45, sostando nell'atrio di ingresso.

Qualora sia nota in anticipo l'assenza di un insegnante o per modifiche programmate dell'attività didattica, l'orario di ingresso e di uscita delle classi interessate potrà subire variazioni (ingresso posticipato e/o uscita anticipata) previa segnalazione alle famiglie effettuata tramite gli alunni.

In casi particolari che limitino il regolare svolgimento delle lezioni, anche non prevedibili (esempio: sciopero del personale docente e/o non docente, sciopero dei mezzi pubblici, gravi condizioni di maltempo), la dirigenza potrà far uscire in anticipo gli alunni maggiorenni e quelli che abbiano l'autorizzazione della famiglia, rilasciata su apposito modulo all'inizio dell'anno scolastico.

Art.5 Libretto dello studente

Il libretto dello studente viene usato per la giustificazione delle assenze, per la richiesta di entrate posticipate e di uscite anticipate e per le comunicazioni scuola-famiglia. Sarà perciò cura di ogni alunno portare sempre con sé il libretto personale.

Nel caso venga esaurito o smarrito il primo libretto, il successivo verrà addebitato allo studente al prezzo fissato dal Consiglio d'Istituto tenendo conto del costo di acquisto e dei costi amministrativi.

Art.6 Richieste di entrata/uscita fuori orario.

Il rispetto dell'orario d'ingresso è considerato elemento fondamentale per la proficua attuazione del progetto educativo.

Le richieste di entrata posticipata o uscita anticipata, di norma entro il limite delle due ore, debbono essere debitamente motivate e vanno presentate alla Dirigenza con almeno un giorno di anticipo. Sono possibili deroghe solo in casi di comprovata urgenza e necessità che dovranno essere debitamente autocertificate dagli alunni, se maggiorenni, o da chi esercita la patria potestà, che in questo caso è tenuto ad accompagnare o prelevare l'alunno minorenni. In caso contrario le entrate posticipate saranno considerate a tutti gli effetti come dei ritardi, mentre le uscite anticipate non potranno essere autorizzate.

Qualora un alunno, a causa di impegni sportivi, debba usufruire di una serie di uscite anticipate nel corso dell'anno, può essere preventivamente autorizzato dietro presentazione di richiesta documentata con il calendario degli impegni, debitamente convalidato dalla società e da chi esercita la patria potestà nel caso di alunni minorenni.

Per motivi legati all'utilizzo dei mezzi pubblici da parte degli alunni, la Dirigenza può autorizzare, per l'intero anno scolastico, l'entrata posticipata e/o l'uscita anticipata, di norma entro il limite di 10 minuti. Tale autorizzazione deve essere esplicitamente richiesta dagli alunni maggiorenni o da chi esercita la patria potestà, e le motivazioni saranno soggette a controllo. Per la concessione è necessaria la presentazione dell'abbonamento in corso, di cui è facoltà della scuola verificare i successivi aggiornamenti. Nel caso in cui l'alunno autorizzato utilizzi il mezzo privato, l'autorizzazione non ha valore e in presenza di abusi sarà immediatamente revocata.

Art.7 Ritardi.

Gli alunni che giungono in ritardo dovranno seguire le procedure stabilite dall'ufficio di Dirigenza all'inizio dell'anno scolastico. Essi saranno, di norma, ammessi in classe fino a 30 minuti dopo l'ora di inizio delle lezioni. Dopo tale orario saranno trattenuti nell'atrio di ingresso fino all'inizio della successiva ora di lezione.

In deroga a quanto stabilito dal precedente comma, gli alunni che hanno le prime due ore, o più, con il medesimo docente, saranno subito inviati in classe anche con ritardi superiori a 30 minuti.

I ritardi dovuti all'abituale utilizzo del mezzo pubblico sono compresi nell'autorizzazione permanente di cui all'articolo precedente anche oltre il limite dei 10 minuti. I ritardi dovuti all'occasionale utilizzo del mezzo pubblico (o al suo occasionale ritardo) possono essere autorizzati di volta in volta dalla segreteria se documentati al momento dell'ingresso con la presentazione del biglietto opportunamente timbrato.

I ritardi dovuti ad altri motivi non comportano provvedimenti fino al numero massimo di 3 nel corso di ciascun quadrimestre.

Nel caso che siano superati i 3 ritardi non autorizzati per quadrimestre, saranno presi provvedimenti. Le situazioni irregolari saranno rese note alle famiglie tramite comunicazione scritta.

Art. 8 Assenze e giustificazioni

Le assenze dalle lezioni dovranno sempre essere motivate dallo studente (o dai genitori, se l'alunno è minorenni), utilizzando l'apposito libretto personale. La richiesta di giustificazione deve avvenire il giorno del rientro e deve essere presentata all'insegnante che accoglie l'alunno in classe.

La frequenza delle lezioni è considerata elemento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola, perciò un eccessivo numero di assenze potrà incidere negativamente sul giudizio complessivo dell'alunno. La stessa considerazione vale per le assenze collettive, sia relative ad una o più classi sia relative all'intero Istituto, che minano la correttezza e la serenità del dialogo educativo.

Per assenze superiori a cinque giorni, inclusi i festivi intermedi o terminali, è richiesto un certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza, senza il quale non è possibile essere ammessi alle lezioni. Il certificato va presentato al momento del rientro

all'insegnante in classe. Qualora l'assenza sia programmata, e quindi non dovuta a motivi di salute, potrà essere presentata una richiesta preventiva che escluda la necessità di presentazione del certificato medico.

La mancata presentazione della richiesta di giustificazione dell'assenza nel giorno del rientro è indice di trascuratezza e può comportare la non ammissione in classe, salvo in caso di verifiche o di altre attività particolarmente importanti.

In caso la richiesta di giustificazione non venga presentata nemmeno il secondo giorno dal rientro la segreteria provvederà a informare la famiglia degli alunni minorenni, o immediatamente per via telefonica o con comunicazione scritta trasmessa tramite l'alunno, da riconsegnare firmata al coordinatore di classe. In caso di ulteriori ritardi nella presentazione della giustificazione i genitori degli alunni minorenni potranno essere convocati dal Dirigente o dal coordinatore di classe.

La regolarità delle richieste di giustificazione verrà verificata periodicamente dal coordinatore di classe. Le irregolarità sono soggette alle sanzioni previste all'art. 19.

Art.9 Vita scolastica

Prima del suono della prima campanella gli alunni devono sostare nell'atrio e non devono accedere ai corridoi sui quali si aprono le aule ed i laboratori. Gli insegnanti devono trovarsi in aula, come stabilito dal loro orario di servizio, al momento del suono della prima campanella per accogliere gli alunni.

Nei casi di trasferimento della classe verso la palestra, la piscina, un laboratorio o altra aula e nel caso in cui la prima ora di lezione debba essere svolta dalla classe in palestra, piscina o laboratorio, gli alunni si recheranno direttamente nel locale corrispondente, dove troveranno l'insegnante che ha la responsabilità del locale in cui fa lezione.

Durante le ore di lezione gli alunni non possono uscire dai locali della scuola e tutti i trasferimenti devono essere effettuati all'interno dell'edificio sfruttando corridoi e tunnel. E' fatto assoluto divieto agli alunni di effettuare trasferimenti da un blocco all'altro dell'edificio passando per gli spazi esterni. L'insegnante può, per motivi didattici, accompagnare gli alunni all'esterno dell'edificio scolastico purché la classe non esca al di fuori del recinto dell'Istituto.

Al di fuori delle lezioni e delle altre attività didattiche programmate, in particolare durante l'intervallo e nella pausa tra le lezioni del mattino e le attività didattiche pomeridiane, agli alunni è consentito utilizzare gli spazi indicati all'inizio dell'anno scolastico tramite apposita comunicazione.

Durante le lezioni gli alunni dovranno evitare di chiedere agli insegnanti il permesso di uscire dall'aula, se non in caso di effettiva necessità. I docenti potranno autorizzare l'uscita per non più di un alunno per volta.

I docenti non devono inviare gli alunni nella sala insegnanti per prelevare dai cassetti compiti o altro materiale. In caso di effettiva necessità l'insegnante si rivolgerà al personale ausiliario.

A nessun alunno è consentito uscire dall'aula durante le eventuali momentanee assenze del docente.

Nel rispetto della direttiva ministeriale 14.12.95 art.3 e del recente Decreto del 12.09.13 n° 104, è vietato fumare all'interno ed all'esterno dell'edificio scolastico.

Art.10 Vigilanza

La vigilanza è affidata al personale docente e ausiliario presente nell'Istituto. In particolare, prima dell'inizio delle lezioni e dopo il termine delle stesse (inclusa la pausa tra attività didattiche del mattino e del pomeriggio), è compito del personale ausiliario vigilare sul comportamento degli alunni in modo da evitare che si arrechi danno o pregiudizio alle persone o alle cose.

I docenti vigilano sugli alunni a loro affidati durante le lezioni del mattino e durante le attività didattiche pomeridiane. Se per cause di forza maggiore l'insegnante è costretto ad abbandonare l'aula dove sta facendo lezione, deve richiedere l'intervento del personale ausiliario che effettuerà l'azione di sorveglianza temporanea in sua vece.

I corridoi, l'atrio e i saloni comuni sono sorvegliati, durante le ore di lezione e le attività pomeridiane, dal personale ausiliario in servizio. Nel caso siano autorizzate attività pomeridiane autogestite dagli alunni senza la presenza di insegnanti, la sorveglianza è affidata al personale ausiliario in servizio.

Durante l'intervallo del mattino, il personale ausiliario coopera col personale docente per la sorveglianza delle varie aree della scuola. Il Dirigente scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti, può stabilire dei turni di sorveglianza fra i docenti durante il periodo dell'intervallo.

Art.11 Sicurezza e primo soccorso

Le norme di sicurezza, le procedure relative alle situazioni di emergenza e le procedure per il primo soccorso sono definite da appositi regolamenti predisposti dai responsabili di concerto con la Dirigenza.

Art.12 Laboratori ed aule speciali

I laboratori e le aule speciali possono essere luoghi di maggiore pericolo per l'incolumità fisica degli studenti. In considerazione di ciò, tutti sono tenuti al rispetto assoluto delle norme di sicurezza. Ogni laboratorio è dotato di un suo specifico regolamento di utilizzo. Il docente responsabile, subconsegnatario, ha il compito di rendere noto il regolamento del laboratorio ai docenti che utilizzano sia il locale che le attrezzature e di affiggenne copia nel laboratorio stesso. I docenti illustreranno tale regolamento agli alunni e ne cureranno il rispetto da parte delle classi.

L'accesso e la permanenza nei laboratori e nelle aule speciali sono consentiti agli alunni solo in presenza di un docente o di un tecnico, sia durante che al di fuori dell'orario delle lezioni.

L'Ufficio Tecnico all'inizio di ogni anno scolastico stabilisce le regole di prenotazione delle risorse di uso comune: aula video, aula multimediale, televisori, lavagne luminose etc..

Agli alunni non è consentito di avere un collegamento diretto con Internet dalle loro postazioni di lavoro individuali. L'eventuale collegamento, utilizzato direttamente da qualche alunno, deve avvenire dietro esplicita autorizzazione dell'insegnante e sotto il suo stretto controllo. Le procedure per la disponibilità del collegamento fanno riferimento al gestore della rete d'Istituto.

Le procedure per il funzionamento e l'utilizzo della biblioteca e della videoteca dell'Istituto, delle eventuali biblioteche di classe o di laboratorio, sono definite da regolamenti predisposti dalla apposita Commissione di concerto con la Dirigenza.

Art.13 Rapporti con le famiglie

I genitori hanno diritto di

- conoscere il funzionamento della scuola (orari, modalità di programmazione dell'attività educativa e didattica, progettazione di interventi che arricchiscono l'offerta formativa, servizi, ecc.), avere copia del regolamento d'Istituto e del POF.
- avanzare proposte, tramite i loro rappresentanti negli Organi Collegiali, finalizzate al miglioramento del servizio per quanto riguarda gli aspetti organizzativi

- ricevere informazioni sulla situazione didattico-disciplinare dei loro figli, sia attraverso le schede periodiche sia ogni volta che il Consiglio di classe o singolarmente gli insegnanti rilevino situazioni irregolari, di disagio personale o di difficoltà nel percorso scolastico
- incontrare gli insegnanti o la Dirigenza per colloqui diretti.

Il calendario di ricevimento dei singoli insegnanti e quello dei ricevimenti generali sono definiti annualmente e comunicati nella prima fase dell'anno scolastico, insieme alle informazioni per l'accesso.

La scuola è sempre disponibile al dialogo con le famiglie. Oltre all'orario di ricevimento regolare, è possibile concordare modalità diverse di colloquio con gli insegnanti, in modo da venire incontro a particolari e motivate esigenze.

Le comunicazioni con le famiglie avvengono abitualmente tramite il libretto scolastico personale o mediante la consegna di stampati. Le comunicazioni così trasmesse devono sempre essere controfirmate dal ricevente.

In casi particolari la scuola può contattare le famiglie per via postale o telefonica.

I genitori sono tenuti a comunicare in segreteria ogni cambiamento di residenza e di recapito telefonico.

La convocazione dei rappresentanti per i Consigli di classe o per le Assemblee viene comunicata, congiuntamente all'o.d.g., almeno 5 giorni prima della data prevista.

È necessario che i genitori avvisino la Dirigenza di eventuali problemi di salute dei figli in modo che sia possibile intervenire efficacemente al bisogno.

Art.14 Assemblee e diritti sindacali

Il diritto di assemblea del personale docente e non docente è regolato dalle norme legislative sul pubblico impiego e recepite nei contratti sindacali di categoria. Il personale che non partecipa all'assemblea è tenuto a svolgere il proprio lavoro.

Il diritto di assemblea degli studenti è regolamentato dalle norme emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione. A livello di istituto si stabilisce che le assemblee studentesche possano svolgersi nei limiti concordati annualmente dal Consiglio di Istituto con i rappresentanti degli studenti, preferibilmente sulla base di un calendario annuale, e comunque in presenza di richieste debitamente firmate e presentate con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista.

Si considerano valide le richieste sottoscritte da tutti i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Istituto, o da una maggioranza dei rappresentanti degli stessi nei Consigli di Classe, oppure da almeno un decimo degli studenti iscritti per l'anno in corso.

Art.15 Partecipazione di esperti

La presenza di esperti, sia per le attività didattiche di singole classi sia per gruppi di alunni, deve essere prevista nella programmazione del Consiglio di classe o nella programmazione delle attività di almeno un docente oppure deve essere compresa in un progetto approvato dal Collegio dei docenti.

L'autorizzazione alle iniziative che prevedono la presenza a scuola di esperti esterni è data dal Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio d'Istituto.

Le iniziative che prevedono la presenza di esperti devono essere programmate con congruo anticipo perché possano essere efficacemente rese note.

Nel caso in cui la partecipazione di esterni comporti una spesa per l'amministrazione, tale spesa dovrà essere inserita in apposita progettazione.

Art.16 Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono attività didattiche inserite nella programmazione dei docenti e dei Consigli di Classe. Il numero, la durata, le modalità, le procedure per l'attuazione sono definite da un apposito regolamento, elaborato da una commissione del Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Art.17 Responsabilità

Ciascun alunno è responsabile dei materiali e degli arredi a lui affidati, in proprio e unitamente alla classe cui appartiene.

Nel caso di danneggiamenti dovuti a semplice incuria, l'alunno o la classe sono tenuti al risarcimento del danno arrecato. Se il danneggiamento risultasse volontario, oltre al suddetto risarcimento sarà possibile applicare le sanzioni disciplinari previste, fatte salve maggiori responsabilità a termini di legge.

Art.18 Comportamento degli alunni

Gli studenti dell'Istituto sono tenuti al rispetto delle seguenti norme di comportamento:

Didattica e Frequenza

- È vietato disturbare il regolare svolgimento delle lezioni
- È vietato l'uso dell'apparecchio cellulare in classe
- È vietato restare ingiustificatamente assenti dalle lezioni
- È vietato abbandonare la classe o l'Istituto senza autorizzazione
- È vietato alterare il libretto delle giustificazioni, falsificare firme, alterare o sottrarre documenti

Tutela della sicurezza, dell'ambiente e della salute:

- Devono essere strettamente rispettate le norme di sicurezza generale e le regole specifiche di utilizzo dei laboratori e degli spazi attrezzati
- È vietato consumare alimenti e bevande (eccetto l'acqua) all'interno di aule, laboratori, palestre, salvo indicazioni più restrittive contenute nei regolamenti specifici dei laboratori (art.12)
- È dovere di tutti mantenere la pulizia dell'ambiente interno ed esterno dell'Istituto
- È vietata l'introduzione all'interno dell'area dell'Istituto di alcolici e di sostanze stupefacenti
- È vietata l'introduzione all'interno dell'area dell'Istituto di armi da fuoco, armi bianche od improprie
- È dovere di ciascuno evitare atti o comportamenti rischiosi per la sicurezza propria o altrui

Rispetto e Legalità

- È vietato danneggiare il patrimonio scolastico e pubblico, scrivere o disegnare su muri o arredi, appropriarsi indebitamente di beni dell'Istituto
- È vietato danneggiare o appropriarsi indebitamente di beni altrui
- È vietato introdursi nel sistema informatico o negli archivi dell'Istituto per alterare o consultare dati riservati
- È vietato il linguaggio osceno, offensivo, blasfemo, lesivo del rispetto e della dignità del prossimo

- E' dovere di ogni studente evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica, l'intimidazione, la prevaricazione o la vessazione nei confronti di altre persone
- E' vietata la propaganda, l'istigazione o la teorizzazione della discriminazione di altre persone, della violenza, individuale ed organizzata, di ogni forma di terrorismo e squadristo
- E' vietato, all'interno dell'Istituto, l'utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla ripresa delle immagini, per la registrazione di scene o situazioni non conformi alle finalità dell'Istituto, o in violazione della privacy individuale.

L'Istituto individua quali mancanze gravi da parte degli alunni:

- l'abbandono dell'Istituto senza autorizzazione,
- l'alterazione di documenti,
- la violazione di dati riservati,
- il furto o il danneggiamento volontario di materiali e suppellettili,
- tutti i comportamenti che si configurino come offesa o danno alle persone nell'ambito della scuola.

Art.19 Provvedimenti disciplinari

Le sanzioni vengono sempre commisurate alla gravità del comportamento e, ove possibile, ispirate al principio della riparazione del danno, tenendo conto degli obiettivi educativi e di dissuasione, di opportunità nei confronti del soggetto e di equilibrio della vita scolastica. Oltre ai provvedimenti presi in senso educativo e disciplinare nel contesto scolastico, l'Istituto richiederà l'intervento delle autorità competenti in tutti i casi in cui le violazioni al presente regolamento si configurino come effettivi reati.

Le sanzioni sono: ammonizione verbale formale, ammonizione scritta e sospensione dalle lezioni.

L'ammonizione verbale formale è comminata dai docenti o dal Dirigente scolastico (o suo delegato) ed è documentata da una nota riportata sul giornale di classe.

L'ammonizione scritta è inflitta dal Dirigente scolastico o da suo delegato, ed è trasmessa alla famiglia dello studente mediante lettera; è altresì riportata sulla scheda personale dell'alunno.

Sia l'ammonizione verbale sia quella scritta si riferiscono a mancanze non gravi e non reiterate.

L'allontanamento dalle lezioni può essere disposto soltanto per mancanze gravi o reiterate, ed è deliberato dal Consiglio di Classe con la presenza dei soli docenti. Tale provvedimento non può essere adottato se non dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'alunno, e comunque deve essere offerta a quest'ultimo la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica. Il Dirigente può procedere d'ufficio solo in caso di urgenza, particolare priorità o reiterazione dei comportamenti negativi.

Costituiscono possibilità di conversione le attività di riordino del materiale didattico, delle aule, degli spazi comuni; di sistemazione delle aule speciali e dei laboratori; di manutenzione delle strutture interne ed esterne.

L'organo di garanzia previsto dall'art.5 comma 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti è costituito dalla Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto.

Art.20 Norme conclusive

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, dopo aver acquisito il parere consultivo del Collegio dei docenti sulla proposta di modifica. La deliberazione adottata a maggioranza dei voti è valida qualunque sia il numero degli intervenuti (fatta salva la presenza del numero legale dei componenti) purché siano rappresentate tutte le componenti presenti in Consiglio. Nel testo della delibera deve essere riportato il parere del Collegio precedentemente acquisito.

Le modifiche possono essere promosse dall'assemblea di qualsiasi delle componenti dell'Istituto, dalla Giunta o da almeno sei componenti il Consiglio d'Istituto, con richiesta scritta debitamente firmata dai promotori e contenente altresì le esatte modifiche da apportare al Regolamento.

Per quanto non esplicitamente contemplato, si fa riferimento alle vigenti norme di legge e alle disposizioni ministeriali.